

IL PRIMARIO: TRATTAMENTI SENZA GRANDI PROBLEMI

# Caso di scabbia in Rsa un paziente in isolamento «Sono episodi sporadici»

SAVONA

Riecco la scabbia. Un caso è stato evidenziato all'interno della residenza sanitaria assistita di Santuario Piazza, dove un degente è stato isolato. Così è tornata in auge una malattia che sembrava sconfitta, ma che in realtà è più comune di quanto si possa pensare. Quest'anno sotto al sol leone dell'estate si è riproposta con insistenza, tanto che la richie-

sta di pomate specifiche si sta facendo sentire anche nelle farmacie savonesi.

«Nella struttura rsa Santuario – dice l'amministratore unico Lorena Rambaudi - è stato inserito, in questi giorni, un paziente proveniente dall'ospedale savonese affetto da scabbia. Il paziente è stato posto in isolamento e sono stati applicati i protocolli sanitari previsti. Isolati, per precauzione, gli altri ospiti che

avevano avuto un contatto, per quanto non diretto». La malattia ha un periodo di incubazione piuttosto lungo, ma, dopo i primi sintomi, l'anziano è stato portato in ospedale da una struttura. I medici del San Paolo hanno diagnosticato la scabbia e avviato la terapia, dimettendolo. È scattata la procedura di isolamento, obbligatoria, ma anche fondamentale per evitare contagi: la patologia è facilmente trasmissibile e può essere particolarmente fastidiosa per anziani non autosufficienti. Il *Secolo XIX* ha chiesto una spiegazione medica a Marco Anselmo, direttore delle Malattie Infettive del San Paolo: «La scabbia è una malattia della pelle sporadica, più diffusa di quanto si creda. Solitamente coinvolge gli am-

bienti di comunità: case di riposo, caserme, colonie. È provocata da un acaro e si diffonde per contatto: inizia dalle mani o a livello pubico, ma il contagio può avvenire anche per via indiretta, attraverso lenzuola o asciugamani. Nel 1991, durante il grande esodo della popolazione albanese, mille persone arrivarono in treno nell'ex caserma, oggi Campus di Savona, e per giorni vissero in quelle stanze, adibite a dormitorio: io e altri medici andammo a visitarli e molti avevano la scabbia. Possono incidere le condizioni igienico-sanitarie, ma negli ultimi anni la situazione è migliorata molto. Ora abbiamo casi sporadici che vengono trattati senza grandi problemi». —

L.B./S.C.